



Snam presenta il Piano Strategico 2015-2018

- **Investimenti complessivi: 5,1 miliardi di euro per aumentare la flessibilità del sistema gas e rafforzare l'interconnessione con le reti europee**
- **RAB: incremento medio annuo stimato dell'1% circa**
- **Valorizzazione degli asset internazionali lungo i corridoi energetici di interesse**
- **Remunerazione attrattiva e sostenibile: confermata la guidance di un DPS di 25 centesimi di euro anche per il 2015**

San Donato Milanese, 12 marzo 2015 – Il CEO, Carlo Malacarne, presenta oggi il Piano Strategico di Snam per il periodo 2015-2018, approvato ieri dal Consiglio di Amministrazione della Società presieduto da Lorenzo Bini Smaghi.

“Per il periodo 2015-2018 investiremo 5,1 miliardi di euro, a sostegno dello sviluppo di progetti mirati, in un contesto di mercato in evoluzione, con l'obiettivo di contribuire ulteriormente al processo di integrazione delle reti europee e alla sicurezza degli approvvigionamenti”, ha detto il CEO Carlo Malacarne.

“I solidi risultati che ci attendiamo, sostenuti anche dal crescente contributo delle consociate estere e dalla rigorosa disciplina finanziaria, ci consentono di confermare una politica di dividendo attrattiva e sostenibile anche per il 2015, con un dividendo atteso pari a 25 centesimi di euro”, ha concluso.

Sviluppo mirato delle infrastrutture gas in Italia

Il piano complessivo di investimenti in Italia nel quadriennio 2015-2018 ammonta a 5,1 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi nel 2015, volto non soltanto a incrementare la sicurezza degli approvvigionamenti e la flessibilità del sistema, ma anche a favorire il transito di flussi di gas verso i mercati europei nella più ampia ottica di un'effettiva interconnessione con le reti continentali.

Le principali linee guida del piano 2015-2018, per le singole aree di business, sono le seguenti:

Trasporto e rigassificazione (circa 3,1 miliardi di euro):

- realizzazione di infrastrutture in Pianura Padana per incrementare la capacità di trasporto nell'area settentrionale del Paese e rendere possibile l'esportazione fisica verso il Nord Europa;
- aumento della liquidità del mercato nazionale ed europeo, anche attraverso l'offerta di nuovi servizi integrati agli operatori del sistema;
- investimenti sulla rete nazionale per aumentare la flessibilità e le interconnessioni con la rete regionale.

Il piano 2015-2018 prevede un incremento della lunghezza della rete di trasporto di circa 1.000 km (+3% rispetto ai 32.339 km in esercizio a fine 2014) e un aumento della potenza installata nelle centrali di compressione di circa 130 megawatt (+15% rispetto agli 894 megawatt installati a fine 2014).

Oltre il periodo di piano sono previsti investimenti per ulteriori 1,7 miliardi di euro per il completamento di progetti di sviluppo finalizzati principalmente alla realizzazione di nuova capacità in entrata da Sud.



Stoccaggio (circa 0,5 miliardi di euro):

- incremento della capacità del servizio di modulazione e di gestione delle punte di domanda;
- sviluppo di nuovi servizi grazie alla gestione integrata delle capacità di trasporto e di stoccaggio per rafforzare la flessibilità del mercato.

I progetti previsti nel quadriennio 2015-2018 sono finalizzati a un incremento della capacità di modulazione di circa 11% (da 11,4 miliardi di standard metri cubi nel 2014 a circa 12,6 miliardi di standard metri cubi nel 2018) e a un incremento di circa 8% della capacità di punta (da 281 a oltre 300 milioni di metri cubi al giorno).

Distribuzione (circa 1,5 miliardi di euro):

- miglioramento dell'affidabilità e della qualità del servizio, elevando il livello tecnologico dell'attività di misura attraverso l'installazione di contatori digitali;
- sostituzione di circa 800 km di tubazioni esistenti e sviluppo della rete attraverso la realizzazione di nuovi tratti e connessioni per circa 1.000 km complessivi;
- ottimizzazione del portafoglio di attività, grazie a un approccio proattivo alle nuove gare di assegnazione delle concessioni, beneficiando di efficienze finanziarie e operative anche grazie alla realizzazione di economie di scala.

Gli interventi pianificati nel periodo 2015-2018 contribuiranno ad incrementare il numero dei contatori, che al 2018 sono previsti raggiungere circa 6,6 milioni di unità rispetto ai 6,4 milioni di fine 2014.

Valorizzazione degli asset internazionali lungo i due corridoi energetici europei

Snam svolge un ruolo significativo nell'integrazione delle infrastrutture gas europee grazie a investimenti mirati e partnership lungo le due principali direttrici energetiche continentali, Sud-Nord ed Est-Ovest.

TIGF, posizionata strategicamente lungo la rotta di collegamento con la Penisola Iberica, può consentire di cogliere ulteriori opportunità di creazione di valore legate allo sviluppo di maggiore integrazione del mercato francese e alle possibili nuove interconnessioni internazionali. Il recente ingresso nella società, con una quota del 10%, di Crédit Agricole Assurances ha evidenziato la significativa valorizzazione di questo investimento, con un incremento del valore dell'equity di circa il 40% rispetto a quello riconosciuto al momento dell'acquisizione nel 2013.

L'acquisizione della partecipazione in TAG è in perfetta sintonia con la strategia di sviluppo estero di Snam e rafforza il ruolo primario della Società tra gli operatori infrastrutturali europei. Il gasdotto TAG, che rappresenta la più importante infrastruttura per l'importazione di gas per il mercato italiano, grazie anche al suo potenziale utilizzo in reverse-flow verso Est Europa e Germania meridionale, è un asset strategico per l'integrazione del mercato unico europeo. L'acquisizione attraverso l'aumento di capitale dedicato interamente a CDP GAS ha anche consentito di rafforzare la struttura di capitale di Snam, aumentandone al contempo la flessibilità finanziaria.

Nel periodo di Piano, il contributo complessivo da partecipazioni è atteso in significativo incremento grazie all'apporto delle partecipazioni in TAG e TIGF.



Efficienza finanziaria e operativa per una creazione di valore sostenibile

La struttura finanziaria di Snam è prevista mantenersi solida ed efficiente nel medio e lungo termine, pur in presenza del consistente piano di investimenti annunciato.

Grazie alla propria struttura del debito e alle favorevoli condizioni di mercato attese, Snam conta di ottimizzare ulteriormente il costo del debito.

Snam conferma la propria attenzione all'efficienza operativa e in particolare al contenimento dei costi fissi controllabili che nel periodo di piano sono attesi stabili in termini reali a parità di perimetro di attività.

Una politica di remunerazione attrattiva

Snam conferma il proprio impegno per una politica di remunerazione dell'azionista attrattiva e sostenibile. Alla luce delle prospettive economico-finanziarie e patrimoniali previste, la Società conferma la guidance per l'esercizio 2015 di un dividendo per azione di 25 centesimi di euro.

Alle ore 15:00 CET (14:00 GMT) il Piano Strategico 2015-2018 sarà presentato ad analisti finanziari e investitori istituzionali. Sarà possibile seguire l'evento in conference call e il materiale di supporto sarà reso disponibile su www.snam.it nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l'avvio della conference call stessa. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite video webcasting.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.